



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Tipo materia	PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027
Materia	Asse I
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	artt. 26 e 27
Tipologia	Avviso di Selezione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00088 del 30/06/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 144

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 144/DIR/2025/00092

OGGETTO: OGGETTO: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" - Sub-Az.1.6.1 – "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali". DGR N. 601 del 6/05/2025 - A.D. n. 64 del 29/05/2025_Adozione strumento di selezione -"Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali". Errata corrige dell' "Allegato A1 - Scheda Tecnica".



Il giorno 30/06/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 08/02/2021 avente come oggetto: "D.G.R n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. Integrazioni e Modifiche";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingiero";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla Dirigente dott.ssa Silvia Visciano;
- l'A.D. n.185 del 3/05/2024 di conferimento incarico Elevata Qualificazione "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali - Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione" alla Dott.ssa Valentina Laporta.
- la Legge Regionale 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii..
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024".

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20/04/2022 con cui la Giunta



Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 569 del 27 aprile 2022, "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - SmartPuglia 2030" (BURP n. 65 del 13 giugno 2022);
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1812 del 07/12/2022 con cui si è preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 130 del 16/02/2023 con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Regolamento (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1272 del 18/09/2023 che ne ha modificato l'Allegato 1;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 03/05/2023 con cui si è preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023 recante "Programma Regionale FESR- FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 620 del 08/05/2023 recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e la successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 78 del 12/02/2024 di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma";
- l'Atto Dirigenziale n. 177 del 31/10/2023 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1661 del 27/11/2023 rubricata



“Programma Regionale FESR- FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.554 del 01/12/2023 di “Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027”;
- l’Atto Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria avente ad oggetto “PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”. che stabilisce le procedure, i ruoli nonché ogni altro elemento vincolante per i soggetti coinvolti, applicabili a tutte le operazioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma;
- la L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- l’art. 54(1) del Regolamento (UE) 2021/1060. “Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni”;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009”;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 36 del 29/01/2025 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”

Considerati:

- la Delibera 15 dicembre 2020, n. 74, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 18 del 23-1-2021: Approvazione del «Programma nazionale per la ricerca 2021-2027» (Delibera n. 74/2020) del MIUR;
- il Decreto Ministeriale n.1082 del 10-09-2021 - PNIR 2021 – 2027 del MIUR;
- la Comunicazione GU C(2022) 7388 final del 19/10/2022) della



recante "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1. "Finanziamento pubblico di attività non economiche"; e che definisce, come di seguito:

- «organismo di ricerca e di diffusione delle conoscenze» o «organismo di ricerca»: entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati da essa generati;
- «infrastruttura di ricerca»: gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID, il materiale informatico, il software e gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o «distribuite» (rete organizzata di risorse)

Premesso che:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029; esso è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Regolamento (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Regolamento (UE) n. 2021/1057;
- l'attuazione del Programma PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative



alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Regolamento UE 2021/1060;

- nell'ambito del Programma Regionale FESR +FSE 2021-2027 della Regione Puglia, la strategia dell'OP1 sostiene la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a sostenere l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI e start up innovative, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica. Un ruolo fondamentale di orientamento ed indirizzo è svolto dalla strategia di specializzazione S3 SmartPuglia2020, aggiornata e riscritta per la Programmazione 2021/2027.
- In considerazione del ruolo strategico rivestito dalle IR all'interno del sistema della ricerca, sviluppo e innovazione, la Regione Puglia intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati alla qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale, già censite dall'Amministrazione regionale, tramite un processo di mappatura e consultazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), ed i cui esiti sono riportati nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca 2021-2027 di cui al decreto Ministeriale n. 1082 del 10.09.2021.
- Tra le Azioni che si intendono attuare nel periodo 2021-2027 è prevista: l'Az. 1.6 - "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" con cui la Regione Puglia intende, accrescere l'impatto in termini di promozione delle attività di ricerca, dell'innovazione tecnologica e delle competenze di alto livello attraverso il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale al fine di stimolare il trasferimento tecnologico, in continuità alle azioni già intraprese nella programmazione 2014-2020- sub Azione 1.7 "Interventi di sostegno alle Infrastrutture di ricerca del sistema regionale".
- L'azione 1.6 viene implementata in correlazione con le priorità della Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 (S3 Puglia) ed in coerenza con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di ricerca (PNIR) 2021-2027 che ha lo scopo di fornire un dettaglio sul piano tecnico-strategico delle Infrastrutture di Ricerca, definendo ed aggiornando le priorità nazionali individuate nel Piano Nazionale della Ricerca (PNR) documento che fornisce l'orientamento strategico per le politiche della ricerca in Italia, alla realizzazione del quale contribuiscono differenti amministrazioni dello Stato, ma il cui coordinamento è in capo al Ministero dell'Università e della Ricerca.

Considerato che:

- tra le procedure di selezione, "Procedure Operative Standard specifiche per il FESR", previste dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, la POS C.1.c descrive in particolare la "Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale (a regia regionale)



- la procedura in questione si articola nelle seguenti fasi operative:
- **ATTO PROGRAMMATICO DI INDIRIZZO STRATEGICO:** dove la Giunta Regionale, con propria Deliberazione, individua l'interesse strategico da attuare, stanziando le risorse e demandando alla Sezione competente l'espletamento della procedura concertativo-negoziale utile alla selezione delle operazioni;
- **ATTIVAZIONE DELLA FASE RICOGNITIVA DEI FABBISOGNI DEI SOGGETTI INTERESSATI DALLA PROCEDURA NEGOZIALE:** dove il RdAz rileva il quadro complessivo dei fabbisogni dei potenziali Beneficiari coinvolti in programmi complessi di interventi, settoriali e/o territoriali, definiti a livello programmatico con Deliberazione dalla Giunta Regionale nell'ambito del Programma Regionale, adottando l' "Invito pubblico a manifestazione di interesse" o inoltrando specifica "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali";
- **ACQUISIZIONE E REGISTRAZIONE DELLE ISTANZE:** La fase di ricezione e acquisizione a protocollo delle istanze è preordinata alla rintracciabilità del procedimento in corso e della documentazione corrispondente.
- **ISTRUTTORIA:** La selezione delle proposte progettuali è ordinariamente a cura del Responsabile di Azione, che procede ad operare in confronto negoziale con i Soggetti proponenti che hanno manifestato interesse o che hanno comunicato le proposte progettuali; tale fase si svolge secondo le modalità che, di volta in volta, sono considerate più consone rispetto alla tipologia di operazioni da selezionare: tavolo di concertazione con la partecipazione dei soggetti interessati o confronto negoziale diretto con il singolo soggetto interessato.
- **COMUNICAZIONE ESITI ISTRUTTORIA:** dopo la selezione delle operazioni, il RdAz adotta l'atto relativo agli esiti istruttori e nel medesimo, approva l'elenco delle operazioni ammissibili e finanziabili, delle operazioni ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle operazioni escluse con le relative motivazioni, emerse nel corso della procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici. Nel medesimo atto il RdAz provvede, altresì, ad impegnare le risorse occorrenti per le operazioni ammissibili e finanziabili;
- **SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE D'OBBLIGHI:** Il Responsabile di Azione predispone il modello di disciplinare sulla base dello schema generale allegato alla POS C.1.b (Allegato 2) apportando eventuali adattamenti per adeguarlo alle specificità dell'avviso. Il RdAz procede alla sottoscrizione con il Soggetto beneficiario del Disciplinare regolante i rapporti con la Regione. L'AdG informa i Beneficiari che la sottoscrizione del Disciplinare corrisponde all'accettazione del loro inserimento nell'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e pubblicato sul sito web del Programma a norma dell'art. 49, par. 3, del Reg. (UE) 2021/1060.
- Nella seduta del 20/03/2025 con il Partenariato economico e sociale è stata condivisa la "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali" quale strumento, previsto dal Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO) del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, predisposto dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, per avviare la procedura concertativo negoziale in parola.
- La prima fase operativa della procedura POS C.1.c è stata completata giusta



DGR n. 601 del 6/05/2025 con cui la Giunta:

- ha stanziato le risorse a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, per assicurare la copertura finanziaria della procedura di tipo concertativo-negoziiale finalizzata alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del Programma denominata "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale", da attuare in coerenza con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027, per accrescere l'impatto in termini di promozione delle attività di ricerca, dell'innovazione tecnologica e delle competenze di alto livello attraverso il rafforzamento della rete nazionale delle infrastrutture per la ricerca, aperte alle imprese anche in logica hub per stimolare il trasferimento tecnologico;
 - ha autorizzato la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto del presente provvedimento, pari a complessivi € 2.457.883,22 derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)", che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
 - ha autorizzato la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento per complessivi € 22.700.000,00;
 - ha autorizzato la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, individuata quale Sezione responsabile dell'attuazione dell'Azione 1.6, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in attuazione della DGR n. 609 del 03/05/2023;
 - ha dato mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento al fine di dare avvio alla procedura concertativo-negoziiale finalizzata alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del Programma denominata "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale", attraverso la "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali", sulla base dei Criteri di selezione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 603 del 03.05.2023, e secondo le procedure previste dal Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO) del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027.
- Nella seconda fase operativa "ATTIVAZIONE DELLA FASE RICOGNITIVA DEI FABBISOGNI DEI SOGGETTI INTERESSATI DALLA PROCEDURA



NEGOZIALE”, è previsto che il RdAz sottoponga a verifica preventiva dell’AdG lo strumento di selezione prescelto per l’implementazione della procedura concertativo-negoziale, all’uopo trasmettendo alla stessa l’Invito pubblico a manifestazione di interesse o la Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, unitamente alla relativa check list compilata (cfr. All. 1 alla POS A.4) prima della sua adozione. L’AdG, esegue la verifica in termini di coerenza dello Strumento di selezione con l’Azione del PR su cui insiste, verificando, altresì, la rispondenza dello stesso ai Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, al rispetto dei contenuti del Reg. (UE) 2021/1060 (RDC), ai principi orizzontali ivi indicati all’art. 9, alla normativa e ai Regolamenti europei di riferimento.

- con nota prot. 0271562 del 21/05/2025; così come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha trasmesso, a mezzo pec, tutta la documentazione da sottoporre a verifica preventiva da parte dell’AdG, ed in particolare:
- **Check list “ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR”;**
- **RICHIESTA DI COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**
- **All. A_Istanza;**
- **All.A1_scheda tecnica;**
- **All A2_verifica climatica;**
- **All A3_verifica DNSH;**
- **All A4_dichiarazione OdR;**
- **All A5_dichiarazione IR già finanziata;**
- **All B_Disciplinare.**
- In data 28/05/2025, l’Autorità di Gestione del PR FESR 21-27, ha trasmesso a mezzo mail, la check list di cui alla citata POS A.4 controfirmata, acquisita agli atti della Sezione con prot. n 0287215/2025 del 29/05/2025, e pertanto la procedura di condivisione e verifica preventiva prevista dal Si.Ge.Co. è da ritenersi conclusa.
- In data 18/06/2025, l’Autorità di Gestione del PR Puglia FESR 2021-2027 ha trasmesso nuovamente la suddetta check list controfirmata allegata alla nota prot. 0324603/2025 del 17/06/2025, avente ad oggetto “Trasmissione check-list POS A.4 – Azione 1.6 “Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale, acquisita agli atti con prot. 0329423 del 18/06/2025.
- Con A.D. n. 64 del 29/05/2025 è stato adottato lo strumento di selezione - *“Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali”* con i relativi allegati al fine di dare avvio alla procedura concertativo-negoziale finalizzata alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell’Azione 1.6 del Programma denominata “Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale”, sulla base dei Criteri di selezione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 603 del 03.05.2023, e secondo le succitate procedure previste dal Sistema di Gestione Controllo (SI.GE.CO) del PR Puglia FESR- FSE+2021-2027; con lo



stesso provvedimento è stato disposto l'accertamento di entrata per € 20.242.116,70 a valere sul bilancio vincolato con competenza dell'esercizio finanziario 2025; nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per € 22.700.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza dell'esercizio finanziario 2025, per finanziare i progetti da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del Programma denominata "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale", da attuare in coerenza con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027.

- In data 4/06/2025 con Prot. n. 0297104 è stata trasmessa ai potenziali beneficiari, simultaneamente a mezzo pec, la "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali con cui l'Amministrazione Regionale dà avvio all'iter di acquisizione di proposte progettuali finalizzato alla selezione, ad esito di apposita procedura negoziale, secondo quanto stabilito dalla POS C1c del Si.Ge.Co. del PR Puglia 2021/2027, di operazioni (interventi a regia regionale concernenti realizzazione di OO.PP. ed acquisizione beni/servizi) da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del Programma.
- Con la nota suddetta, sono stati forniti, agli Enti in indirizzo, le istruzioni ed indicazioni alle quali attenersi per partecipare alla procedura in parola, tra le quali il termine per la presentazione dell'istanza "entro le ore 12,00 del 4/07/2025".

Dato atto che:

la Sezione scrivente, successivamente alla pubblicazione dell'A.D. n.64/2025 ha riscontrato:

- un errore materiale nel contenuto dell'Allegato "**A1 - Scheda Tecnica**" alla "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*", che è necessario sostituire integralmente;
- che la suddetta modifica rende necessario un differimento dei termini per la presentazione dell'istanza.

Alla luce di quanto su esposto, si rende pertanto necessario:

- modificare l'Allegato "**A1 - Scheda Tecnica**" alla "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*" quale "strumento di selezione" adottato con A.D. n. 64/2025, sostituendolo integralmente;
- per effetto della correzione:
 - differire il termine per la presentazione dell'istanza;
 - inviare simultaneamente ai potenziali Beneficiari la "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*" e relativi allegati, tra cui l'Allegato A1_ Scheda Tecnica, opportunamente modificato, comunicando il differimento del termine per la presentazione dell'istanza nell'ambito della procedura concertativo-negoziale per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del Programma denominata "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale", da attuare in coerenza con



- il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027;
- confermare in ogni altra sua parte lo strumento di selezione *“Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali”*, “pubblicato sul BURP n. 47 del 12/06/2025, allegandolo al presente provvedimento completo dei relativi allegati, tra cui l'Allegato **“A1 - Scheda Tecnica”** opportunamente modificato;
 - disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati, che costituiscono in uno **l'Allegato A** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - nel portale www.sistema.puglia.it e, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione “Amministrazione trasparente”/Sottosezione di I livello “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”/ Sottosezione di II livello “Criteri e modalità”.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo e sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione d'impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA



Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di modificare l'Allegato "**A1 - Scheda Tecnica**" alla "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*" quale "strumento di selezione" adottato con A.D. n. 64/2025, sostituendolo integralmente;
- di differire il termine per la presentazione dell'istanza;
- di inviare simultaneamente ai potenziali Beneficiari la "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*" e relativi allegati, tra cui l'Allegato A1_ Scheda Tecnica, opportunamente modificato, comunicando il differimento del termine per la presentazione dell'istanza nell'ambito della procedura concertativo-negoziabile per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del Programma denominata "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale", da attuare in coerenza con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027;
- confermare in ogni altra sua parte lo strumento di selezione "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*", "pubblicato sul BURP n. 47 del 12/06/2025, allegandolo al presente provvedimento completo dei relativi allegati, tra cui l'Allegato "A1 - Scheda Tecnica" opportunamente modificato;
- di pubblicare il presente provvedimento con i relativi allegati che costituiscono in uno **l'Allegato A** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - nel portale www.sistema.puglia.it e, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/ Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
- di trasmettere il presente atto dirigenziale in forma integrale: al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- di dare atto che il presente provvedimento:
- è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 14 facciate oltre l'Allegato A di n.71 facciate, per un totale di n.85 facciate e sarà conservato, ai sensi delle linee guida trasmesse dal Segretario Generale della Presidenza, prot. n. AOO_175-1875 del 28 maggio 2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- è pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento dello Sviluppo economico sul portale www.sistema.puglia.it per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- è redatto in un unico esemplare;
- è trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta

ALLEGATI INTEGRANTI



Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_ AD errata corrige.pdf - d2b945ee27e2dc712c7daebfb9d9ef765e6c97a5280b91e46a7fccfb13c2ce0a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 144/DIR/2025/00092 dei sottoscrittori della proposta:

EQ - Responsabile Sub-Azioni "1.6.1 e 1.3.1" del PR Puglia FESR-FSE+ 21-27
Valentina Laporta

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano



ALLEGATO A

OGGETTO: PR PUGLIA 2021 – 2027 - Priorità I “Competitività e Innovazione” - RSO1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate (FESR) - Azione 1.6 “Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale/Sub-Az. 1.6.1 – “Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali”.

RICHIEDA DI COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI (DGR n. 601/2025).

Con la presente richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, nel rispetto degli indirizzi strategici forniti dalla Giunta regionale con DGR n. di rep. 601 del 6/05/2025 recante *“PR Puglia FESR-FSE+2021-2027-ASSE I - Azione 1.6 “Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale” Atto di indirizzo strategico - Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la somma di € 22.700.000,00”*, la scrivente Amministrazione dà avvio alla procedura concertativo-negoziale per la selezione di infrastrutture di ricerca del sistema regionale, secondo quanto stabilito dalla POS C1c del Si.Ge.Co. del PR Puglia 2021/2027, di operazioni (interventi a regia regionale concernenti realizzazione di OO.PP. ed acquisizione beni/servizi) da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell’Azione 1.6 (Sub-Az. 1.6.1) del Programma”.

Di seguito si riportano le indicazioni operative di partecipazione alla procedura in parola da parte degli Enti in indirizzo.

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. La Regione Puglia intende accrescere l’impatto in termini di promozione delle attività di ricerca, dell’innovazione tecnologica e delle competenze di alto livello attraverso il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale al fine di stimolare il trasferimento tecnologico.
2. L’azione 1.6 “Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale” viene implementata in correlazione con le priorità della Strategia regionale per la specializzazione intelligente” - Smart Puglia 2030 (S3 Puglia) ed in coerenza con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di ricerca (PNIR) 2021-2027 che ha lo scopo di fornire un dettaglio sul piano tecnico-strategico delle infrastrutture di ricerca (IR), definendo ed aggiornando le priorità nazionali individuate nel Piano Nazionale della Ricerca (PNR), documento che fornisce l’orientamento strategico per le politiche della ricerca in Italia, alla realizzazione del quale



contribuiscono differenti amministrazioni dello Stato, ma il cui coordinamento è in capo al Ministero dell'Università e della Ricerca.

3. In considerazione del ruolo strategico rivestito dalle infrastrutture di ricerca all'interno del sistema della ricerca, sviluppo e innovazione, la Regione Puglia intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento, finalizzati alla qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale, già censite dall'Amministrazione regionale, tramite un processo di mappatura e consultazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), ed i cui esiti sono riportati nel Piano Nazionale delle infrastrutture di ricerca 2021-2027, di cui al decreto Ministeriale n. 1082 del 10.09.2021. Si tratta delle infrastrutture di ricerca che rispondono ai criteri e ambiti di riferimento dell'European Strategy Forum on Research Infrastructures, (ESFRI), Forum europeo che contribuisce allo sviluppo di una strategia coerente per lo sviluppo delle infrastrutture di ricerca in Europa e che realizza periodicamente la Roadmap delle infrastrutture di ricerca di dimensione pan-europea in tutti i campi della ricerca, dalle scienze fondamentali, alle scienze della vita, all'ambiente, società, patrimonio culturale, energia.
4. Gli ambiti definiti dall'ESFRI sono i domini di naturale applicazione delle IR, essendo strumenti al servizio della ricerca e sono utilizzati per la loro catalogazione principale.
5. Il processo, che ha portato all'identificazione delle infrastrutture di ricerca prioritarie per il Paese, ha tenuto conto degli ambiti di ricerca e innovazione e delle relative aree d'intervento, che rispecchiano le sei aggregazioni (clusters) di Horizon Europe, il programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione 2021-27, e considerano i seguenti ambiti della Strategia di specializzazione intelligente:
 - a. Data, Computing and Digital Research Infrastructures (DIGIT);
 - b. Energy;
 - c. Environment (ENV);
 - d. Health and Food (H&F);
 - e. Physical Sciences and Engineering (PSE);
 - f. Social and Cultural Innovation.
6. Con l'accesso aperto ai risultati (dati, articoli, standard, procedure, strumenti ecc.) e alle facilities dove svolgere e perfezionare la ricerca, le IR si impegnano a svolgere un ruolo rilevante nell'attuazione della strategia sulla scienza aperta promossa dalla Commissione Europea per migliorare la circolazione delle conoscenze e l'innovazione. L'accesso alle IR rappresenta, anche per il settore privato, un'opportunità unica per utilizzare le migliori tecnologie e competenze esistenti, creare e testare nuovi prodotti e servizi per il mercato, risolvere problemi tecnici suscettibili, diversamente, di rallentare lo sviluppo di attività imprenditoriali innovative e altamente competitive. È dunque opportuno promuovere un accesso sempre più aperto e sostenibile, nelle tre diverse tipologie:



- a. accesso virtuale a dati, strumenti e prodotti digitali;
 - b. accesso fisico di persona a laboratori e facilities;
 - c. accesso remoto a risorse, strumentazioni e servizi, utilizzando le attrezzature a distanza.
7. La procedura concertativa-negoziale, a valere sull'Azione 1.6 - "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" del PR Puglia 2021-2027:
- a. persegue l'obiettivo RSO1.1 – *"Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)"* contribuendo al conseguimento dell'indicatore di output ISO1_PUG *"Numero di infrastrutture di ricerca/poli di innovazione che ricevono una sovvenzione"*;
 - b. tiene conto del rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
8. La selezione delle proposte progettuali è effettuata con le modalità di cui al successivo paragrafo 8, sulla base della valutazione in termini di coerenza e rispondenza delle stesse alle finalità dell'Azione su cui insiste la procedura, ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e specificatamente definiti nell'ambito della procedura *de qua*, nonché a quanto previsto dall'atto di indirizzo della Giunta Regionale. A partire dall'elenco di proposte progettuali valutate positivamente nell'ambito delle fasi di istruttoria, si giunge, ad esito dei successivi incontri tecnico-operativi svolti in confronto con i Soggetti proponenti, all'individuazione dell'elenco delle progettualità finanziabili. Le proposte progettuali presentate possono essere oggetto di modifica e integrazione nell'ambito dei suddetti incontri tecnico-operativi.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria complessiva per la presente procedura è pari a **€ 22.700.000,00** a valere sulla Priorità 1 "Competitività e Innovazione", Azione 1.6 del PR Puglia 2021-2027 settore di intervento : 002-Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione; 004 Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione.
2. Sono finanziati interventi fino alla concorrenza della suindicata dotazione finanziaria, precisando che, nell'eventualità in cui ad esito dell'attività di valutazione delle singole proposte progettuali, una parte delle risorse stanziata risulti non assegnata in tutto (progetti non ammissibili) o in parte, le stesse rientreranno nella disponibilità della Regione che provvederà alla loro riprogrammazione.



3. Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con risorse aggiuntive, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili di cui al successivo paragrafo 15. In tal caso, il costo totale dell'intervento è costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente. Ove, invece, l'integrazione avvenga con risorse proprie aggiuntive su diverse, ulteriori voci di spesa, queste ultime non concorrono al costo totale del progetto. Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente comunicazione e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.
4. Il costo totale di ciascuna proposta progettuale, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive individuate dal Soggetto proponente in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, non può essere inferiore ad **€ 1.000.000,00**.
5. In relazione alla presente procedura si applicano i principi di cui alla L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14.

3. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

1. Gli interventi finanziabili a valere sulla presente procedura sono destinati alla realizzazione di investimenti materiali ed immateriali senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati. Di conseguenza, il contributo concesso non si configura quale "Aiuto di Stato", bensì quale finanziamento pubblico di attività non economica.
2. Per ciascuna proposta progettuale - il cui importo non può essere inferiore ad € 1.000.000,00, il contributo a valere sul PR Puglia 2021-2027, Priorità I-Azione 1.6, è concesso nella forma della sovvenzione in conformità all'art. 53 (1) lett. a) del Reg. UE 2021/1060 ovvero commisurato alle spese ammesse e quindi effettivamente sostenute relative agli investimenti, materiali ed immateriali, previsti nel progetto approvato ed effettivamente realizzato, e direttamente imputabili alla qualificazione dell'IR oggetto del progetto, realizzato da parte dei soggetti capofila già individuati nel PNIR 21-27.
3. Le infrastrutture di ricerca beneficiarie della sovvenzione prevista dalla presente procedura, devono essere utilizzate quasi esclusivamente per attività di natura non economica, ovvero per attività economica purché quest'ultima assorba esattamente gli stessi fattori di produzione delle attività non economiche e la capacità annua destinata alle attività economiche non superi il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'infrastruttura di ricerca qualificata, così come chiarito al punto 21 della Comunicazione UE C(2022) 7388 final (Disciplina degli aiuti di Stato in favore di ricerca e innovazione) che recita: *"[...] Se un organismo o l'infrastruttura di ricerca sono utilizzati quasi esclusivamente per attività di natura non economica, il relativo finanziamento può esulare completamente dalle norme in*



materia di aiuti di Stato (a condizione che l'utilizzo economico rimanga puramente accessorio, ossia corrisponda a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'organismo o infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale, e che abbia portata limitata. Ai fini della suddetta disciplina, la Commissione riterrà che tale sia il caso laddove l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non supera il 20 % della pertinente capacità annua complessiva dell'entità".

4. La condizione di cui al punto 3 del presente paragrafo deve rimanere soddisfatta per almeno 5 anni dal pagamento finale al beneficiario da parte della Regione.
5. A norma del paragrafo 2 - punto 2.2.1 (*Finanziamento pubblico di attività non economiche*) (19), della suddetta Comunicazione UE, laddove la medesima entità svolga sia attività economica sia non economica, e al fine di evitare sovvenzioni incrociate a favore dell'attività economica, i due tipi di attività, i loro costi, finanziamenti e entrate devono essere nettamente separati mediante sistemi di contabilità separata. La corretta imputazione dei costi, dei finanziamenti e delle entrate può essere comprovata mediante i rendiconti finanziari annui della pertinente entità; (20) La Commissione considera che, generalmente, rivestono carattere non economico le seguenti attività: (a) attività primarie degli organismi di ricerca e delle infrastrutture di ricerca; (b) attività di trasferimento di conoscenze svolte dall'organismo di ricerca o dall'infrastruttura di ricerca (compresi i rispettivi dipartimenti o filiali), o congiuntamente con altri organismi o per loro conto, e laddove tutti gli utili provenienti da dette attività siano reinvestiti nelle attività primarie dell'organismo di ricerca o dell'infrastruttura di ricerca.
6. Eventuali incrementi delle spese effettivamente sostenute rispetto alle spese ammesse non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare della sovvenzione rispetto a quella inizialmente concessa o successivamente rideterminata. L'ammontare della sovvenzione viene rideterminato ove le spese effettivamente sostenute risultino inferiori alle spese ammesse, sempre che tale riduzione non sia causa di revoca, come disciplinata al successivo paragrafo 17.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

1. Sono ammissibili, ai sensi della presente procedura, interventi in investimenti materiali ed immateriali per la qualificazione delle infrastrutture di ricerca individuate nel PNIR, come di seguito riportato:



Tabella 1 Elenco infrastrutture di ricerca individuate nel Piano Nazionale infrastruttura di ricerca 2021-2027. Regione Puglia

NOME I.R.	CAPOFILA
CEDAD-Centro di Fisica Applicata Datazione e Diagnostica	Università del Salento
ELIXIR-IT	CNR
FONDAZIONE CMCC	CMCC
GROTTAGLIE Airport Test Bed (ATB)	DTA Scarl
LIC-Laboratorio di Ingegneria costiera del Politecnico di Bari	Politecnico di Bari
STAR* FACILITY CENTRE	Università di Foggia

2. Gli Organismi di ricerca/infrastrutture di ricerca di cui sopra, devono svolgere attività di ricerca sul territorio regionale, rispondenti agli ambiti dell'ESFRI definiti nella cornice programmatica del Programma Nazionale infrastruttura di ricerca (PNIR 21-27) e del PR 2021-2027, che risultino di impatto sulle traiettorie tecnologiche di sviluppo della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) ed S3 regionale SmartPuglia2030 all'interno delle aree di interesse così definite:
 - a. manifattura sostenibile;
 - b. salute dell'uomo e dell'ambiente;
 - c. comunità digitali, creative e inclusive.
3. Le proposte progettuali devono essere riconducibili a tre dei seguenti driver "trasversali" della S3, che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:
 - a. la sostenibilità ambientale e l'economia circolare;
 - b. le scienze della vita e le tecnologie per la salute;
 - c. la crescita blu e l'economia del mare.
4. Ogni singolo intervento può riguardare, anche congiuntamente, le suddette filiere della S3.
5. I progetti di investimento devono concludersi entro 36 mesi dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo paragrafo 10 pena la facoltà della Regione di revocare il contributo.
6. Le infrastrutture di ricerca di interesse regionale devono avere, alla data di scadenza della presentazione della domanda, sede operativa all'interno del territorio regionale, da indicare nella stessa domanda e pertanto l'investimento oggetto dell'agevolazione, deve essere realizzato e localizzato nel solo territorio pugliese. Questo vale anche nell'ipotesi in cui le infrastrutture di ricerca siano "distribuite" (rete organizzata di risorse).
7. Al fine di garantire il principio della stabilità dell'operazione previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060, il beneficiario deve garantire, a pena di revoca del contributo, il mantenimento dell'unità locale/sede operativa anche nei cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo. L'iniziativa non può essere neppure "delocalizzata" parzialmente. Per unità locali



si intendono impianti operativi o amministrativi e gestionali nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle svolte dalla infrastruttura di ricerca.

I soggetti proponenti possono presentare istanza di partecipazione anche in associazione con altri Organismi di Ricerca, Enti pubblici o privati di ricerca, Università restando sempre soggetto capofila della proposta progettuale. Nel caso di associazione, tutti i soggetti partecipanti alla compagine devono sottoscrivere un accordo relativo alla costituzione dell'ATS o altra forma di associazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuno dei partner aderenti al costituendo Raggruppamento al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto. In particolare, l'accordo deve indicare:

- a. la responsabilità nei confronti della Regione Puglia del Soggetto proponente, in ordine al coordinamento delle attività progettuali e all'attuazione del progetto, nonché a tutte le responsabilità finanziarie a questo connesse;
- b. la ripartizione delle attività e delle responsabilità tra il proponente ed il/i co-proponente/i relativamente alla realizzazione del progetto;
- c. la ripartizione finanziaria e la descrizione dei flussi finanziari tra il proponente ed il/i coproponente/i;
- d. le eventuali azioni di rivalsa del proponente nei confronti del/i co-proponente/i nel caso di mancato adempimento degli obblighi previsti nel medesimo accordo o dalla presente comunicazione e/o dal disciplinare;
- e. l'impegno del Soggetto proponente e di ciascun co-proponente a gestire l'infrastruttura di ricerca, garantendone la sostenibilità economico-finanziaria indipendentemente dal mercato, anche dopo la conclusione del progetto, per almeno cinque anni decorrenti dal pagamento finale al Soggetto beneficiario/attuatore e a non dismettere i singoli beni prima che abbiano completato il normale ciclo di ammortamento, senza una preventiva autorizzazione della Regione Puglia, assicurando la stabilità del progetto entro i limiti di cui alla normativa unionale;
- f. le modalità ed i tempi necessari al trasferimento dal Soggetto proponente al/i co-proponente/i delle risorse erogate dalla Regione Puglia;
- g. l'impegno del Soggetto proponente e di ciascun co-proponente a garantire il rispetto della soglia massima del 20% della eventuale attività economica svolta (ai sensi del punto 21 della Comunicazione UE C (2022) 7388 final della Commissione) e, al tal fine, l'impegno a tenere una contabilità separata relativamente alle attività economiche e non economiche.

L'accordo deve, inoltre, prevedere le responsabilità finanziarie di ciascun membro della compagine nei casi di inadempimento relativo alle attività di progetto, in relazione alle quote di attività spettanti.



8. Il Soggetto proponente deve essere autorizzato nell'accordo dal/i soggetto/i co-proponente/i a:
 - a. rappresentare la compagine nei rapporti con la Regione Puglia;
 - b. presentare, ai fini dell'accesso alle agevolazioni e del mantenimento delle stesse, in nome e per conto del/i co-proponente/i, il progetto e le eventuali variazioni dello stesso;
 - c. sottoscrivere, in nome e per conto del/i co-proponente/i, la domanda, gli allegati, la scheda tecnica di proposta progettuale, il disciplinare, con la Regione Puglia, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio;
 - d. presentare, in nome e per conto del/i co-proponente/i, le richieste delle quote di contributo, acquisire le erogazioni per l'intera compagine e disporre il trasferimento al/i co-proponente/i delle quote di loro spettanza nei tempi e nei termini quantificati dal medesimo accordo.
9. L'accordo deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti del Soggetto proponente e del/i co-proponente/i, o da procuratore munito di procura speciale e dovrà avere una durata temporale pari ai tempi di realizzazione del progetto e ad almeno ulteriori cinque anni a partire dalla data di conclusione dello stesso.
10. I soggetti proponenti e co proponenti devono essere in possesso:
 - a. della capacità operativa e amministrativa, al fine di assicurare la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
 - b. dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2024/2509;
 - c. dei requisiti minimi e delle relative misure atte a garantire quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
 - d. della proprietà e/o la piena disponibilità giuridica dell'immobile oggetto della proposta progettuale per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione, di cui al successivo paragrafo 11, lett. r).
11. Qualora il soggetto proponente abbia usufruito di finanziamenti regionali nazionali ed europei per l'infrastruttura oggetto della proposta, questi deve fornire una apposita dichiarazione da cui si evinca che il progetto in questione è stato completato e che l'infrastruttura di ricerca finanziata è, alla data di firma del Disciplinare, a regime e funzionante. **(Allegato 5)**.
12. L'operazione non può, inoltre, usufruire di altri finanziamenti finalizzati al sostenimento, anche parziale, delle medesime spese previste nel progetto. In caso contrario le spese oggetto di cumulo non saranno ammissibili.

5. RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

1. Con la presente procedura la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare



un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell’articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. In particolare, ai sensi dell’art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- a. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
 - b. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
 - c. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
 - d. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all’incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
 - e. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
 - f. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.
2. Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi oggetto della proposta progettuale, il Soggetto proponente deve presentare la Scheda di valutazione di conformità al principio DNSH di cui all’ **Allegato 3** sottoscritto da un tecnico competente in materia ambientale.

6. IMMUNIZZAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CLIMA DEGLI INVESTIMENTI

1. Ai sensi dell’art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l’Autorità di Gestione, nella selezione delle operazioni, garantisce l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni. Tale processo è volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo al contempo che sia rispettato il principio dell’efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l’obiettivo della neutralità climatica per il 2050.
2. Le soluzioni tecnico-progettuali relative alle proposte candidabili sulla presente procedura concertativa-negoziale, **qualora prevedano la costruzione di edifici nuovi, e/o la**



ristrutturazione importante di edifici esistenti¹, devono garantire che le infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni possano adattarsi ai nuovi scenari climatici e siano resilienti ai cambiamenti climatici, conformemente alla Comunicazione della Commissione Europea relativa agli “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” e agli “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027” approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. A tal fine, il Soggetto proponente deve presentare una relazione, secondo lo schema di cui all’**Allegato 2**, attraverso cui un tecnico competente in materia ambientale, effettui la verifica climatica dell’infrastruttura oggetto della proposta progettuale.

7. TERMINI, MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

1. Ai fini della partecipazione alla presente procedura occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dall’istanza di finanziamento – compilata in ogni parte secondo il modello di cui all’**Allegato A** e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente – corredata da:
 - a. **scheda tecnica** (cfr. modello di cui all’ **Allegato A1**) firmata digitalmente, riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell’intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende; i tempi di attuazione dello stesso; le voci di spesa necessarie alla sua realizzazione; la specifica indicazione delle somme richieste a valere sulla presente procedura concertativa-negoziata, nonché di quelle rivenienti eventualmente da altre fonti di finanziamento;
 - b. **relazione**, redatta secondo lo schema di cui all’ **Allegato A2**, sottoscritta digitalmente dal tecnico con competenze in materia ambientale, che effettua la verifica climatica dell’infrastruttura oggetto della proposta progettuale o in alternativa Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio secondo cui le ristrutturazioni effettuate non rientrano tra le “ristrutturazioni importanti” così come definite dagli INDIRIZZI PER LA VERIFICA CLIMATICA DEI PROGETTI INFRASTRUTTURALI IN ITALIA PER IL PERIODO 2021-2027 DPCoe - MASE - JASPERS 6 ottobre 2023, secondo cui è da considerarsi “ristrutturazione

¹ Per gli interventi Ministeriali di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto che recepisce 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi “ristrutturazione importante” quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell’edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come “ristrutturazione importante” un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell’edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie “ristrutturazione importante” qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell’edificio.



- importante” un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell’edificio.
- c. **scheda di conformità** attuativa dell’intervento proposto al principio DNSH, sottoscritta digitalmente dal tecnico con competenze in materia ambientale secondo il modello di cui all’ **Allegato 3**;
- d. **documentazione progettuale**:
- progetto di fattibilità tecnico-economica o, ove presente, progetto esecutivo con i relativi allegati, redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti, corredato dal provvedimento di validazione;
 - progetto dei servizi e fornitura per gli interventi di acquisizione di forniture ai sensi della normativa vigente in materia di appalti;
 - qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per la valutazione del progetto e della pertinenza e della congruità delle relative spese ammissibili per gli investimenti oggetto di Sovvenzione (es. analisi di mercato, analisi comparative delle alternative, confronti tra più preventivi, etc.), nonché la documentazione prevista al paragrafo 15, p.to 9.
 - relazione dettagliata, sottoscritta digitalmente dal Responsabile Unico del Progetto, attestante la coerenza della proposta progettuale rispetto a ciascuno dei criteri di ammissibilità sostanziale, indicati al paragrafo 8 lettera b della presente comunicazione, dalla quale sia possibile evincere i riferimenti normativi ai quali ci si è attenuti nella predisposizione della proposta progettuale.
- e. **cronoprogramma** di attuazione dell’intervento;
- f. **cronoprogramma finanziario delle spese**;
- g. **quadro finanziario** della proposta progettuale (QE lavori + QE forniture e servizi);
- h. **provvedimento di approvazione** di quanto richiesto ai punti da a) a d) firmato digitalmente dall’organo competente;
- i. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla qualificazione di OdR (Organismo di Ricerca) resa secondo lo schema in **Allegato 4**;
- j. *(eventuale, in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive)* **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell’intervento e sono quantificate nelle voci all’interno del quadro finanziario di progetto;
- k. *(eventuale)* nel caso di associazione con altri enti: copia dell’Accordo sottoscritto se già registrato, altrimenti l’impegno a costituirsi e formalizzare il tutto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione della sovvenzione.
- l. *(eventuale)* qualora il soggetto proponente abbia usufruito di finanziamenti regionali nazionali ed europei per l’infrastruttura oggetto della proposta, dichiarazione da cui si



evinca che il progetto in questione è stato completato e che l'infrastruttura di ricerca finanziata è, alla data di firma del Disciplinare, a regime e funzionante. **(Allegato5).**

2. L'istanza di finanziamento relativa a ciascuna proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta in allegato, deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it entro le ore ____ del _____.
3. Non sono ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc..
4. Ai fini del rispetto del termine di presentazione dell'istanza di finanziamento, fa fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia. L'Ente è pertanto tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
5. La PEC, inoltre, deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura **"PR PUGLIA 2021-2027 - Asse 1, Azione 1.6 - Procedura negoziale per la selezione di Interventi qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale -"** (riportare il nome della proposta progettuale).
6. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fanno fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.
7. Nel caso in cui la documentazione relativa alla proposta progettuale candidata (istanza ed allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente dovrà effettuare più invii, avendo cura che ciascuno non superi i 50MB. Nel suddividere la documentazione in più messaggi PEC, il Soggetto proponente indica nell'oggetto la relativa numerazione in ordine crescente (per es. 1/4, 2/4, 3/4, 4/4). Ai fini del rispetto del termine di presentazione di cui al presente paragrafo, fanno fede la data e l'ora attestate nell'ultimo messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di PEC della Regione Puglia.

Il Soggetto proponente è tenuto a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi, controllando l'arrivo delle ricevute di avvenuta consegna di tutte le PEC trasmesse.

8. ITER PROCEDIMENTALE DI VALUTAZIONE

1. L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione di cui al precedente paragrafo 2, avviene attraverso **procedura concertativa negoziale** con le



infrastrutture di ricerca a cura del Responsabile di Azione, coadiuvato, eventualmente, da personale interno in Regione e da esperti esterni, con comprovata competenza nella materia oggetto della proposta progettuale.

2. Nell'ambito delle attività di valutazione, il Responsabile di Azione può avvalersi di un gruppo di lavoro che garantisca, per quanto possibile, una rappresentanza paritaria dei generi, composto da personale competente interno alla Regione Puglia da individuare con provvedimento del Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, quanto da personale esterno con comprovata competenza nella materia oggetto della proposta progettuale.
3. La Regione procede all'attuazione della fase negoziale solamente con i soggetti direttamente impegnati, finanziariamente e/o operativamente nella realizzazione del progetto, e in caso di aggregazione con altri soggetti, direttamente con il capofila.
4. **L'iter procedimentale** è strutturato come di seguito indicato:
 - a. **verifica di ammissibilità formale.** La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dalla presente Comunicazione:
 - i. ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento (istanza di finanziamento e relativi allegati);
 - ii. correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi e modalità di presentazione);
 - iii. eleggibilità del Soggetto Proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione, dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
 - iv. rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

Gli esiti dell'attività istruttoria sono definiti attraverso l'esame della documentazione trasmessa.

- b. **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale.** La proposta che supera, con esito positivo, la verifica di ammissibilità formale è sottoposta alla successiva fase di verifica del soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale finalizzati ad accertare:
 - i. conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
 - ii. coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
 - iii. rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
 - iv. coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" e con il Piano Nazionale delle infrastrutture di ricerca (PNIR) 2021-2027 (specifico Azione 1.6);



- v. coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico Azione 1.6);

Gli esiti dell'attività istruttoria sono definiti attraverso l'esame della documentazione trasmessa, altresì in confronto negoziale tecnico-operativo con il Soggetto Proponente.

- c. **valutazione sostanziale.** Le istanze che superano le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, sono sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati e declinati nella seguente griglia:

Tabella 2 Criteri per la valutazione sostanziale

DESCRIZIONE		LIVELLO PER SUB CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A- Ricadute dell'operazione proposta sul potenziamento della capacità di ricerca, tecnologica e di innovazione degli ambiti prioritari della S3			
A1- Rilevanza scientifica dell'obiettivo generale e visione a lungo termine, nonché credibilità dell'approccio proposto, con particolare riferimento al contesto individuato dalla S3 ed agli ambiti ESFRI			SCHEDA TECNICA
A.1.1	Presenza di soluzioni di impatto indiretto per l'innovazione nelle filiere della S3	Basso	
A.1.2	Presenza di soluzioni di impatto diretto per l'innovazione in una delle filiere della S3	Medio	
A.1.3	Presenza di più soluzioni di impatto diretto per l'innovazione in più filiere della S3	Alto	
A2 - Capacità della proposta progettuale di esercitare un'azione proattiva di disseminazione dei risultati rilevanti per l'innovazione, coinvolgendo nel loro utilizzo la comunità dei ricercatori e degli innovatori			
A.2.1	La proposta progettuale non prevede, per la disseminazione dei risultati rilevanti per l'innovazione, il coinvolgimento nel loro utilizzo della comunità dei ricercatori e degli innovatori	Basso	
A.2.2	La proposta progettuale prevede azioni proattive di disseminazione dei risultati rilevanti per l'innovazione, e il coinvolgimento nel loro utilizzo della comunità dei ricercatori e degli innovatori, individuati tra talenti della ricerca a livello nazionale	Medio	
A.2.3	La proposta progettuale prevede azioni proattive di disseminazione dei risultati rilevanti per l'innovazione, e il coinvolgimento nel loro utilizzo della comunità dei ricercatori e degli innovatori, individuati tra talenti della ricerca a livello nazionale e internazionale	Alto	
A3 - Impatto della proposta progettuale rispetto all'implementazione dei principi FAIR – Findable - Accessible- Interoperable - Reusable			
A.3.1	La proposta progettuale non prevede contributi finalizzati all'implementazione dei principi FAIR	Basso	



DESCRIZIONE		LIVELLO PER SUB CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A.3.2	La proposta progettuale prevede una descrizione dei contributi finalizzati all'implementazione dei principi FAIR	Medio	
A.3.3	La proposta progettuale prevede una descrizione analitica dei contributi finalizzati all'implementazione dei principi FAIR	Alto	
B.- Contributo dell'infrastruttura all'innovazione e diversificazione del sistema produttivo regionale			
B1 – Apertura e flessibilità ad ampliare il catalogo delle collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali esistenti o proposte, in riferimento alla proposta progettuale			SCHEDA TECNICA/Progetto
B.1.1	Nessuna nuova collaborazione scientifica, rispetto a quelle esistenti, in riferimento alla proposta progettuale	Basso	
B.1.2	Collaborazioni scientifiche nazionali nuove, rispetto a quelle esistenti, in riferimento alla proposta progettuale	Medio	
B.1.3	Collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali nuove, rispetto a quelle esistenti, in riferimento alla proposta progettuale	Alto	
B2 - Capacità della proposta progettuale di avere ricadute sul territorio e sulla competitività delle imprese nel settore produttivo regionale di riferimento dell'investimento, anche con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile.			SCHEDA TECNICA/Progetto
B.2.1	La proposta progettuale non fornisce una descrizione delle ricadute attese e/o dei risultati a valle dell'intervento con particolare riguardo alle imprese e al sistema produttivo del territorio, anche in termini di knowledge transfer, creazione startup, erogazione servizi qualificati in linea con la domanda delle PMI pugliesi, ampiezza della platea dei potenziali utenti, di attrattività di capitali, investimenti e/o dei profili altamente qualificati. Non evidenzia altresì alcuna relazione con i temi della transizione ecologica e dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile.	Basso	



DESCRIZIONE		LIVELLO PER SUB CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
B.2.2	La proposta progettuale fornisce un livello sufficiente di descrizione delle ricadute attese e/o dei risultati a valle dell'intervento con particolare riguardo alle imprese e al sistema produttivo del territorio, anche in termini di knowledge transfer, creazione startup, oltre ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile.	Medio	
B.2.3	La proposta progettuale fornisce un elevato livello di descrizione delle ricadute attese e/o dei risultati a valle dell'intervento con particolare riguardo alle imprese e al sistema produttivo del territorio, anche in termini di knowledge transfer, creazione startup, oltre ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile.	Alto	
C - Qualità tecnica e completezza del progetto in termini di definizione degli obiettivi e capacità di posizionamento delle infrastrutture in un contesto regionale, nazionale ed europeo			
C1 –Capacità di posizionamento delle infrastrutture di ricerca della proposta progettuale			SCHEDA TECNICA
C.1.1	La proposta non illustra la concreta possibilità e/o l'eventuale stabile e formale partecipazione dell'IR a reti/ecosistemi di IR di eccellenza a livello regionale, nazionali ed europee di IR e/o la sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali	Basso	
C.1.2	La proposta illustra la concreta possibilità e/o l'eventuale stabile e formale partecipazione dell'IR a reti/ecosistemi di IR di	Medio	



DESCRIZIONE		LIVELLO PER SUB CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
	eccellenza a livello regionale, nazionali ed europee		
C1.3	La proposta illustra la concreta possibilità e/o l'eventuale stabile e formale partecipazione dell'IR a reti/ecosistemi di IR di eccellenza a livello regionale, nazionali ed europee di IR, e/o la sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali	Alto	
C2- Livello di complementarità e coerenza del progetto con altri investimenti realizzati o previsti che costituiscono un valore aggiunto			
C.2.1	La proposta non prevede complementarità e coerenza con altri investimenti realizzati o previsti	Basso	
C.2.2	La proposta prevede complementarità e coerenza con almeno un altro investimento realizzato e previsto	Medio	
C.2.3	La proposta prevede complementarità e coerenza con più di un investimento realizzato e previsto	Alto	
C3 --Qualità delle risorse umane tecniche e organizzative del Soggetto proponente e del/i co-proponente/i nel progetto anche con riferimento alla rilevanza della componente femminile e giovanile.			SCHEDA TECNICA
C.3.1	La proposta non evidenzia competenze specifiche delle risorse coinvolte nel progetto e il coinvolgimento della componente femminile e giovanile	Basso	
C.3.2	La proposta contiene una rappresentazione circa le competenze specifiche delle risorse coinvolte nel progetto e livello sufficiente di azioni mirate al coinvolgimento della componente femminile	Medio	
C.3.3	La proposta contiene una rappresentazione circa le competenze specifiche delle risorse coinvolte nel progetto e di azioni mirate al coinvolgimento	Alto	



DESCRIZIONE		LIVELLO PER SUB CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
	della componente femminile e giovanile		
D - Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, di sostenibilità finanziaria, congruenza tecnico-economica delle proposte (assicurando anche la futura copertura dei costi di gestione e di manutenzione dell'infrastruttura di ricerca)			
D.1 Capacità del soggetto proponente di far fronte alla copertura finanziaria richiesta per la realizzazione del programma di investimento proposto			SCHEDA TECNICA
D.1.1	La proposta non evidenzia alcuna capacità del soggetto proponente di far fronte alla copertura finanziaria richiesta per la realizzazione del programma di investimento proposto.	Basso	
D.1.2	La proposta evidenzia una sufficiente capacità del soggetto proponente di far fronte alla copertura finanziaria richiesta per la realizzazione del programma di investimento proposto.	Medio	
D.1.3	La proposta evidenzia una elevata capacità del soggetto proponente di far fronte alla copertura finanziaria richiesta per la realizzazione del programma di investimento proposto.	Alto	
D.2 Capacità del soggetto proponente di garantire condizioni di equilibrio tra il fabbisogno finanziario (impieghi) e le fonti di finanziamento			
D.2.1	La proposta non evidenzia le condizioni di equilibrio tra il fabbisogno finanziario (impieghi) e le fonti di finanziamento a disposizione per la realizzazione del programma di investimento presentato.	Basso	
D.2.2	La proposta evidenzia, in maniera sufficiente, le condizioni di equilibrio tra il fabbisogno finanziario (impieghi) e le fonti di finanziamento a disposizione per la realizzazione del programma di investimento presentato.	Medio	
D.2.3	La proposta evidenzia un elevato livello di equilibrio tra il fabbisogno finanziario (impieghi) e le fonti di finanziamento a disposizione per la realizzazione	Alto	



DESCRIZIONE		LIVELLO PER SUB CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
	del programma di investimento presentato.		

5. Gli esiti delle attività istruttorie in argomento sono definiti attraverso l'esame della documentazione trasmessa, altresì in confronto negoziale tecnico-operativo con il soggetto proponente di cui al successivo punto 7.
6. Sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che hanno conseguito un livello non inferiore a quello *Medio* in relazione a ciascuno dei sub-criteri rappresentati nella griglia di valutazione su indicata
7. Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione, il Responsabile di Azione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti all'Ente proponente, assegnando un termine non superiore a 15 giorni lavorativi per il riscontro.

9. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA VALUTATIVA

1. Esperita la fase di valutazione delle proposte progettuali, il Responsabile di Azione procederà a predisporre l'atto di ammissione a finanziamento dell'intervento, la cui proposta progettuale è ammissibile e finanziabile, nonché l'eventuale atto comprendente l'elenco delle proposte progettuali escluse con le singole motivazioni. condivise nel corso della procedura concertativo-negoziale esperita mediante gli incontri tecnico-operativi con il Soggetto proponente.
2. Con il medesimo provvedimento si provvede all'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali selezionate, con assunzione dei conseguenti adempimenti contabili di spesa, precedenti la sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo paragrafo 10 regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario per l'attuazione dell'operazione sovvenzionata.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

1. Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento è sottoscritto apposito **Disciplinare** regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario, il cui schema, conforme a quello presente nel Si.Ge.Co. in vigore, è allegato alla presente "Richiesta" (cfr. modello di cui all'**Allegato B**).
2. Il Disciplinare contiene, tra l'altro:
 - a. gli obblighi/impegni del Beneficiario, di cui al successivo paragrafo 11;
 - b. l'indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento;
 - c. le spese ammissibili;



- d. le modalità di erogazione del contributo;
 - e. le modalità di rendicontazione delle spese;
 - f. le modalità di monitoraggio e controllo dell'intervento;
 - g. le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo concesso.
3. Nel caso di aggregazione tra più soggetti la sottoscrizione del Disciplinare è a cura del soggetto capofila.
4. Il Disciplinare, debitamente sottoscritto, costituisce accettazione da parte del Beneficiario ad essere incluso nell'elenco pubblicato ai sensi dell'art. 49 par.3 del Reg. (UE) n.2021/60.

11. OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

1. Il Disciplinare contiene, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:
- a. la registrazione del sistema CUP (codice unico di progetto) del progetto di investimento pubblico;
 - b. il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
 - c. l'applicazione e il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - d. il rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
 - e. l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - f. a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni relative ai titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, e le eventuali variazioni sui titolari effettivi entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
 - g. a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, per ogni contratto, la trasmissione delle informazioni relative ai contraenti e ai relativi titolari effettivi, quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849;
 - h. il rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali



acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

- i. l'applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai sensi degli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, ecc.);
- j. l'obbligo di indicare sul sito web istituzionale e sui profili di social media ufficiali, ove esistenti, una breve descrizione dell'operazione, con indicazione delle finalità ed i risultati attesi evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- k. gli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione (cfr. infra, art. 13);
- l. il rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- m. l'adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del P.R. Puglia 2021 -2027 (es. codice contabile associato al progetto);
- n. il rispetto del divieto di doppio finanziamento (cfr. art. 22 par. 2 lett. c) Reg UE 2021/241; Circolari MEF n. 33/2021 e 2024/13);
- o. il rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- p. il rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo di monitoraggio in uso e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- q. il rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- r. l'obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- s. l'obbligo di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo;
- t. l'impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato, nonché delle spese sostenute in relazione all'intervento finanziato, rendendo disponibile la relativa documentazione.

12. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI VISIBILITA' TRASPARENZA COMUNICAZIONE



1. In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario deve, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione di cui al precedente paragrafo 11 p.to.1, lett. j):
 - a. fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b. apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c. per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
 - d. per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.
2. Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di quanto previsto dal p.to 1 del presente paragrafo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

13. INSERIMENTO NELL'ELENCO DELLE OPERAZIONI FINANZIATE

1. Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con la presente procedura concertativa-negoziabile è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

14. STABILITA' DELLE OPERAZIONI

1. Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Beneficiario non deve:



- a. presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - b. subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c. perdere il requisito dell'utilizzo quasi esclusivo per attività di natura non economica, ovvero per attività economica purché quest'ultima assorba esattamente gli stessi fattori di produzione delle attività non economiche e la capacità annua destinata alle attività economiche non superi il 20 % della pertinente capacità annua complessiva dell'infrastruttura di ricerca qualificata
2. Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente paragrafo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

15. SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e la presente Comunicazione. Sono ammissibili le spese:
 - a. pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto;
 - b. effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - c. sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - d. contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione;
 - e. funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.
2. Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, quali **costi diretti**, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario, purché strettamente pertinenti al Progetto di potenziamento di una infrastruttura di ricerca del sistema regionale individuata nel PNIR:
 - a. **investimenti materiali**: a titolo di esempio, si considerino i terreni, gli immobili, gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, i macchinari, le attrezzature, purché strettamente



pertinenti al progetto di potenziamento di una infrastruttura di ricerca PNIR. Tali voci di spesa:

- i. devono riguardare o essere realizzati in immobili di cui il Beneficiario ha adeguata disponibilità;
 - ii. devono avere tutte le autorizzazioni, atti di assenso, pareri, titoli abilitativi, comunque denominati, necessari per la loro realizzazione prima dell'adozione della Determina di Concessione. A tal fine deve essere allegata alla richiesta l'apposita relazione di cui al successivo p.to 9, lettera a);
 - iii. per quel che riguarda l'acquisto di terreni o l'acquisto di terreni edificati, non devono superare il 10% delle spese totali ammissibili all'operazione;
 - iv. per quel che attiene il recupero, la ristrutturazione, la riqualificazione e degli immobili se accessori e strettamente necessari al funzionamento dell'infrastruttura di ricerca e, in ogni caso, gli investimenti materiali per opere murarie e lavori edili devono essere strettamente necessari e accessori rispetto all'investimento principale e comunque, congiuntamente all'acquisto di terreni di cui al precedente punto iii., non possono superare il 20% del costo totale dell'intervento. Rientrano in tale limite anche le spese per gli impianti civili (per il riscaldamento, condizionamento, acqua, elettricità, antincendio, etc.), mentre non rientrano in tale limite gli impianti speciali caratteristici della specifica Infrastruttura;
- b. **investimenti immateriali:** quali i diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, connessi funzionalmente ed economicamente all'aumento della capacità di produrre ricerca come effetto e conseguenza degli Investimenti.
3. Sono altresì ammessi i **costi (generali) indiretti** di progetto, i quali vengono determinati nella forma del "finanziamento a tasso forfettario" di cui alla lettera a) dell'art. 54(1) del Regolamento (UE) 2021/1060. Tali costi sono calcolati in modo forfettario nella misura del 7% (sette per cento) del totale dei costi diretti ammissibili.
4. In relazione alle spese relative a lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione del progetto e funzionali alla sua piena operatività (cfr. investimenti materiali e immateriali di cui alle lett. a) e b) del presente paragrafo, si precisa altresì che
- a. per gli oneri inerenti l'imballo, il trasporto, l'installazione, il collaudo, gli accessori e l'immatricolazione, la spesa è ammissibile a condizione che le voci siano indicate nel medesimo documento di spesa del bene acquistato;
 - b. le spese per imprevisti (spese per varianti progettuali ai sensi di legge, ovvero per eventuali modifiche riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante) sono ammissibili a contributo nella misura percentuale massima del 10% indicata nel quadro economico della proposta

- progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA, ove non recuperabile, e di eventuali contributi integrativi;
- c. le spese tecniche per servizi di ingegneria devono intendersi come strettamente riconducibili a prestazioni tecniche di progettazione e relativa verifica, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione, collaudo tecnico amministrativo e/o collaudo statico (ove previsto) e sono singolarmente ammissibili per l'importo a base di gara, determinato in misura non superiore a quanto previsto dal D.M. del 17.06.2016 *"Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n.50 del 2016"*, richiamato all'All. I.13 al D.Lgs. n. 36/2023 *"Determinazione dei parametri per la progettazione Tabella A"*. Tali parametri devono essere utilizzati anche nel caso di affidamento dei servizi di ingegneria ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023.
5. Relativamente al recupero, ristrutturazione, riqualificazione degli immobili e agli impianti connessi a macchinari, strumenti e attrezzature, al momento della domanda le operazioni devono avere un livello di progettazione tale da consentire l'avvio dell'iter autorizzativo necessario.
6. Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti progettuali, redatte a norma di legge, devono essere trasmessi alla Regione Puglia entro 30 (trenta) giorni lavorativi dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese a contribuzione finanziaria.
7. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
8. Sia gli investimenti materiali che immateriali risultano ammortizzabili dalla contabilità separata tenuta dal Beneficiario.
9. La documentazione tecnica da produrre obbligatoriamente in sede di Domanda di Sovvenzione, a supporto della valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza delle Spese Ammissibili relative all'Investimento, è la seguente:
- a. nel caso di lavori edili o assimilabili: una relazione che descriva i lavori da realizzare esplicitando quali siano i titoli autorizzativi o abilitativi edilizi comunque denominati necessari, indicando quelli ottenuti e quelli richiesti o da richiedere, con relativa stima motivata dei tempi. Tale relazione deve essere redatta e debitamente sottoscritta da un Tecnico abilitato iscritto ad apposito Albo Professionale che dovrà produrre computo metrico relativo alle opere edili e/o agli impianti generali, redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo

riferimento al Prezzario della Regione Puglia vigente; in modo particolare si richiede che, per ciascuna voce riportata nel computo metrico, venga inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezzario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezzario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica “analisi nuovi prezzi” secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore;

- b. nei casi diversi dai lavori edili: i preventivi di spesa o in alternativa, laddove si tratti di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato, indicazioni dettagliate sulle distinte tecniche e i prezzi, tali da consentire di riscontrarle con facilità da listini o prezzari pubblicati su internet. Qualora i preventivi di spesa riguardino consulenze o servizi specialistici, essi devono essere corredati dal curriculum vitae del prestatore di servizi o, in caso di società, i documenti appropriati attestanti le qualifiche, le esperienze e la capacità a prestare la consulenza o servizio specifico.

10. L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a. l'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b. nel caso in cui il Beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro finanziario di cui alla proposta progettuale approvata;
- c. il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente procedura concertativa-negoziale e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

16. SPESE NON AMMISSIBILI

1. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- a. le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere;



- b. gli investimenti realizzati in economia;
 - c. i beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano";
 - d. le spese relative all'acquisto dei mezzi mobili targati;
 - e. i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi; nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
 - f. gli interessi debitori e interessi di mora;
 - g. le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
 - h. gli oneri accessori (es. spese notarili, oneri finanziari, bolli, spese fiscali, imprevisti, viaggio vitto e alloggio);
 - i. i contributi in natura (forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da documenti di spesa);
 - j. i materiali di consumo, attrezzatura minuta, beni di facile deperibilità;
 - k. gli interventi di manutenzione ordinaria a meno che si tratti di una manutenzione obbligatoria e necessaria al funzionamento del bene, nuovo di fabbrica, se previsto da certificato della casa di produzione;
 - l. I beni che costituiscono esclusivo motivo di abbellimento ornamentale (ad esempio fiori, fioriere, quadri, tappeti, ecc.);
 - m. le spese relative all'acquisto di beni di rappresentanza o ad uso promiscuo, inclusi i veicoli targati. Non sono considerati tali i pc portatili e i devices a condizione che siano strettamente pertinenti al progetto, correttamente dimensionati e dettagliatamente giustificati;
 - n. le spese il cui titolo di spesa ha un importo imponibile inferiore a 500 euro, o, nel caso di titoli di spesa diversi per anticipi, acconti, SAL o saldi, comunque aventi ad oggetto la medesima fornitura o prestazione di servizi, il cui imponibile totale è inferiore a 500 euro;
 - o. i giustificativi di spesa o di pagamento che non riportano il codice CUP e CIG e la dicitura: PR PUGLIA 2021-2027 "Az.1.6 - QUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE Spesa rendicontata imputata al Progetto euro".....;
 - p. l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).
2. Le spese non ammissibili, ai sensi della presente Comunicazione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 2.1 della presente Comunicazione.
3. Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.



17. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La Regione Puglia può procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:
 - a. violazione delle disposizioni della presente procedura concertativa-negoziale, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
 - b. negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
 - c. mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
 - d. variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso alla valutazione della proposta progettuale.
2. Sono inoltre revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento ed al beneficiario nel caso in cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
 - a. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
 - b. si trasferisca altrove, si alieni o si destini ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi cinque anni, o, dal completamento degli investimenti;
 - c. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
 - d. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - e. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale
 - f. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, o il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
 - g. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
3. L'importo del contributo da restituire per effetto della revoca totale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione del contributo.



18. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

1. È facoltà del Soggetto Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, all'indirizzo PEC: servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it
In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

19. RESTITUZIONE DELLE SOMME RICEVUTE

1. Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

20. DISPOSIZIONI FINALI

1. La Struttura responsabile del procedimento è la **Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali** ed il Responsabile del Procedimento è il dirigente di Sezione, **Dott.ssa Silvia Visciano**.
2. Eventuali chiarimenti e specificazioni possono essere richiesti direttamente alla Sezione, inviando una mail all'indirizzo PEC sezionericercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it.
3. Le risposte sono rese note a tutti gli Enti coinvolti nella presente procedura attraverso trasmissione a mezzo PEC.
4. Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.
5. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e per ogni attività connessa alle azioni tipiche della comunicazione istituzionale, studi, ricerche ed elaborazioni statistiche e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.
6. Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
7. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.



8. L'incaricato del trattamento per i dati inerenti ai procedimenti in carico alla Sezione Ricerca e Relazioni internazionali è la Dirigente pro tempore della Sezione stessa.
9. Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella CACCAVO, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.
10. La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.
11. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e LexisNexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
12. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.
13. La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.
14. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea
<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

21. FORO COMPETENTE

1. Avverso la presente richiesta di comunicazione, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (codice processo amministrativo), ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

22. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente richiesta di comunicazione si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



23. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

1. Tre le principali fonti europee e internazionali:
 - a. Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
 - b. Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
 - c. Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
 - d. Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 - e. Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - f. Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
 - g. Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
 - h. Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
 - i. Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01);
 - j. Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (GU C (2022) 7388 final del 19/10/2022).
 - k. Regolamento UE 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
2. Tra le principali fonti nazionali:
 - a. Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;



- b. Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
 - c. Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
 - d. Decreto Legislativo del 14 luglio 2020, n. 73 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002” che modifica il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
 - e. Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
 - f. Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali In Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione;
 - g. Delibera 15 dicembre 2020, n. 74, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 18 del 23-1-2021: Approvazione del «Programma nazionale per la ricerca 2021-2027». (Delibera n. 74/2020) del MIUR;
 - h. Decreto Ministeriale n.1082 del 10-09-2021 del Ministero dell'Università e Ricerca avente ad oggetto Adozione del Piano Nazionale infrastruttura di ricerca (PNIR) 2021 – 2027;
 - i. Circolari MEF n. 33/2021 e 2024/13 in merito al divieto della duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241.
 - j. Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.
3. Tra le principali fonti regionali:
- a. Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
 - b. Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante “Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23”;
 - c. Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016



- Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- d. Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
 - e. Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
 - f. Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
 - g. Deliberazione di Giunta Regionale del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
 - h. Deliberazione di Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale;
 - i. Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
 - j. Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto il “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027”. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”;
 - k. Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione.;
 - l. Deliberazione della Giunta Regionale N. 569 del 27/04/2022 - Strategia regionale per la specializzazione intelligente - approvazione del documento “Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3);
 - m. Deliberazione n. 908 del 30/06/2023 "Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2024-2026";
 - n. Deliberazione di Giunta Regionale di variazione al Bilancio n. 601 del 6/05/2025.

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali
Responsabile di Azione 1.6

Silvia Visciano

Allegato A

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Ricerca e Relazioni internazionali

PEC:

servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: PR PUGLIA 2021 – 2027 - Priorità I “Competitività e Innovazione” - RSO1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate (FESR) -Azione 1.6 “Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale”/Sub-Az 1.6.1 – “Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali” – Procedura concertativo-negoziale per la selezione di infrastrutture di ricerca del sistema regionale (DGR n. 601/2025).

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

I/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale rappresentante del Soggetto proponente _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell’Ente, sita in _____ alla Via _____, Prov. (____), avendo in virtù della carica ricoperta la facoltà di manifestare per conto dell’Ente che rappresenta la volontà di presentare la proposta di intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

il finanziamento di _____ € per la realizzazione della proposta progettuale “_____” presentata a valere sulla Procedura concertativo-negoziale per la selezione di infrastrutture di ricerca del sistema regionale - “----” (DGR n.601/2025), adottata a valere sull’**Azione 1.6. “Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale”(Sub-Azione 1.6 .1.) - Asse I “Competitività e Innovazione” del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027.**

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell’art. 76 del citato D.P.R.,

DICHIARA

- di accettare tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dalla “Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali” e dai relativi allegati;



- di essere in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste dalla procedura concertativo-negoziiale e dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 73 del Reg. UE n. 2021/1060;
- di assumere, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento UE n. 2021/1060;
- che la proposta progettuale è conforme alla normativa europea, nazionale e regionale;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- che l'intervento si concluderà presumibilmente in data _____ (data collaudo).

Alla presente allega (cfr. par. 7 della Comunicazione):

- m. **scheda tecnica** (cfr. modello di cui all' **Allegato A1**) firmata digitalmente, riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende; i tempi di attuazione dello stesso; le voci di spesa necessarie alla sua realizzazione; la specifica indicazione delle somme richieste a valere sulla presente procedura concertativa-negoziiale, nonché di quelle rivenienti eventualmente da altre fonti di finanziamento;
- n. **relazione**, redatta secondo lo schema di cui all' **Allegato A2**, sottoscritta digitalmente dal tecnico con competenze in materia ambientale, che effettua la verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale o in alternativa Dichiarazione sostitutiva di Atto notorio secondo cui le ristrutturazioni effettuate non rientrano tra le "ristrutturazioni importanti" così come definite dagli INDIRIZZI PER LA VERIFICA CLIMATICA DEI PROGETTI INFRASTRUTTURALI IN ITALIA PER IL PERIODO 2021-2027 DPCoe - MASE - JASPERS 6 ottobre 2023, secondo cui è da considerarsi "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio.
- o. **scheda di conformità** attuativa dell'intervento proposto al principio DNSH, sottoscritta digitalmente dal tecnico con competenze in materia ambientale secondo il modello di cui all' **Allegato 3**;
- p. **documentazione progettuale sottoscritta digitalmente**, costituita da:
 - a. progetto di fattibilità tecnico-economica o, ove presente, progetto esecutivo con i relativi allegati, redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti, corredato dal provvedimento di validazione;
 - b. progetto dei servizi e fornitura per gli interventi di acquisizione di forniture ai sensi della normativa vigente in materia di appalti;
 - c. qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per la valutazione del progetto e della pertinenza e della congruità delle relative spese ammissibili per gli investimenti oggetto di Sovvenzione (es. analisi di mercato, analisi comparative delle alternative, confronti tra più preventivi, etc.), nonché la documentazione prevista al paragrafo 15, p.to 9.
- q. relazione dettagliata, sottoscritta digitalmente dal Responsabile Unico del Progetto, attestante la coerenza della proposta progettuale rispetto a ciascuno dei criteri di ammissibilità sostanziale, indicati al paragrafo 8 lettera b della Richiesta di comunicazione, dalla quale sia possibile evincere i riferimenti normativi ai quali ci si è attenuti nella predisposizione della proposta progettuale.
- r. **cronoprogramma** di attuazione dell'intervento;
- s. **cronoprogramma finanziario delle spese**;
- t. **quadro finanziario** della proposta progettuale (QE lavori + QE forniture e servizi);
- u. **provvedimento di approvazione** di quanto richiesto ai punti da a) a d) firmato digitalmente dall'organo competente;



- v. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla qualificazione di OdR (Organismo di Ricerca) resa secondo lo schema in **Allegato A4**;
- w. *(eventuale, in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive)* **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro finanziario di progetto;
- x. *(eventuale)* nel caso di associazione con altri enti: copia dell'Accordo sottoscritto se già registrato, altrimenti l'impegno a costituirsi e formalizzare il tutto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione della sovvenzione.
- y. *(eventuale)* qualora il soggetto proponente abbia usufruito di finanziamenti regionali nazionali ed europei per l'infrastruttura oggetto della proposta, DSAN da cui si evinca che il progetto in questione è stato completato e che l'infrastruttura di ricerca finanziata è, alla data di firma del Disciplinare, a regime e funzionante. **(Allegato A5)**.

IL RICHIEDENTE

**Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)**



Allegato A1

SCHEDA TECNICA

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	
Legale Rappresentante	
Responsabile Scientifico/Responsabile Amministrativo	Allegare eventuale delega alle sottoscrizioni
Indirizzo PEC	
Responsabile Unico del Progetto (ai sensi di art. 15 D.Lgs. 36/2023)	
Indirizzo e-mail del Responsabile Unico del Progetto	
Contatto telefonico del Responsabile Unico del Progetto	

INFORMAZIONI DELL'OPERAZIONE	
Titolo dell'intervento proposto	
Tipologia intervento	
Descrizione dell'intervento	<i>Descrivere sinteticamente l'intervento riportando le informazioni principali, necessarie alla sua caratterizzazione</i>
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari	<i>Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nullaosta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).</i>
Costo dell'operazione	Costo complessivo della proposta progettuale: € _____



	• Risorse a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027: € _____ • Risorse messe a disposizione dal Soggetto proponente/co-finanziamento (eventuale): € _____
--	---

DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	
Descrivere la proposta progettuale in base ai seguenti elementi	Elaborato/i progettuale/i di riferimento
A- Ricadute dell'operazione proposta sul potenziamento della capacità di ricerca, tecnologica e di innovazione degli ambiti prioritari della S3	
A1- Rilevanza scientifica dell'obiettivo generale e visione a lungo termine, nonché credibilità dell'approccio proposto, con particolare riferimento al contesto individuato dalla S3 ed agli ambiti ESFRI	Indicare gli elaborati progettuali scritti grafici dai quali è possibile evincere la rispondenza al presente sub-criterio
<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	
A2 - Capacità della proposta progettuale di esercitare un'azione proattiva di disseminazione dei risultati rilevanti per l'innovazione, coinvolgendo nel loro utilizzo la comunità dei ricercatori e degli innovatori	
<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	
A3 - Impatto della proposta progettuale rispetto all'implementazione dei principi FAIR – Findable - Accessible- Interoperable - Reusable	Indicare gli elaborati progettuali scritti grafici dai quali è possibile evincere la rispondenza al presente sub-criterio
<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	
B.- Contributo dell'infrastruttura all'innovazione e diversificazione del sistema produttivo regionale	
B1 – Apertura e flessibilità ad ampliare il catalogo delle collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali esistenti o proposte, in riferimento alla proposta progettuale	Indicare gli elaborati progettuali scritti grafici dai quali è possibile evincere la rispondenza al presente sub-criterio
<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	
B2 -Capacità della proposta progettuale di avere ricadute sul territorio e sulla competitività delle imprese nel settore produttivo regionale di riferimento	



Descrivere la proposta progettuale in base ai seguenti elementi	Elaborato/i progettuale/i di riferimento
dell’investimento, anche con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell’economia circolare, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile	
<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	
C - Qualità tecnica e completezza del progetto in termini di definizione degli obiettivi e capacità di posizionamento delle infrastrutture in un contesto regionale, nazionale ed europeo	
C1 –Capacità di posizionamento delle infrastrutture di ricerca della proposta progettuale	
<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	
C2- Livello di complementarietà e coerenza del progetto con altri investimenti realizzati o previsti che costituiscono un valore aggiunto	
<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	
C3 --Qualità delle risorse umane tecniche e organizzative del Soggetto proponente e del/i co-proponente/i nel progetto anche con riferimento alla rilevanza della componente femminile e giovanile.	<i>Indicare gli elaborati progettuali scritti grafici dai quali è possibile evincere la rispondenza al presente sub-criterio</i>
<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	
D - Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta, di sostenibilità finanziaria, congruenza tecnico-economica delle proposte (assicurando anche la futura copertura dei costi di gestione e di manutenzione dell’infrastruttura di ricerca)	
D.1 Capacità del soggetto proponente di far fronte alla copertura finanziaria richiesta per la realizzazione del programma di investimento proposto	<i>Indicare gli elaborati progettuali scritti grafici dai quali è possibile evincere la rispondenza al presente sub-criterio</i>
<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	
D.2 Capacità del soggetto proponente di garantire condizioni di equilibrio tra il fabbisogno finanziario (impieghi) e le fonti di finanziamento	



Descrivere la proposta progettuale in base ai seguenti elementi	Elaborato/i progettuale/i di riferimento
<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE									
Fase procedurale dell'operazione	I trimestre (anno)	II trimestre (anno)	III trimestre (anno)	IV trimestre (anno)	I trimestre (anno)	II trimestre (anno)	III trimestre (anno)	...	...
i. Avvio della progettazione funzionale all'attivazione della/e procedura/e per l'affidamento dell'appalto (Affidamento incarico, redazione progetto, approvazione progetto dall'organo competente, acquisizione pareri/nulla osta/autorizzazioni, ecc.)									
ii. Conclusione della progettazione funzionale all'attivazione della/e procedura/e per l'affidamento dell'appalto (verifica e validazione)									
iii. Avvio della/e procedura/e per l'affidamento dell'appalto relativo alla realizzazione dell'operazione									
iv. Assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento della/e procedura/e in appalto (stipula contratto d'appalto)									
v. Consegna e avvio dei lavori e/o forniture in appalto									
vi. Conclusione dei lavori e/o forniture in appalto									
vii. Collaudi/CRE									
viii. Entrata in funzione e piena operatività dell'operazione									



*PIANO DI INVESTIMENTO DELL'OPERAZIONE		IMPORTO COMPLESSIVO [€]	SPESA RICHIESTA A FINANZIAMENTO [€]
A	Investimenti materiali , purché strettamente pertinenti al progetto di potenziamento di una infrastruttura di ricerca PNIR <i>Inserire singole voci in elenco nelle celle a seguire e aggiungere righe se necessario</i> <i>(a titolo di esempio, si considerino i terreni, gli immobili, gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, i macchinari, le attrezzature)</i>		
1	=====		
2	=====		
3	=====		
B	Investimenti immateriali , connessi funzionalmente ed economicamente all'aumento della capacità di produrre ricerca come effetto e conseguenza degli Investimenti. <i>Inserire singole voci in elenco nelle celle a seguire e aggiungere righe se necessario</i> <i>(a titolo di esempio si considerino i diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale)</i>		
1	=====		
2	=====		
3	=====		
TOTALE COSTI DIRETTI (A+B)			
TOTALE COSTI INDIRETTI (determinati nella forma del "finanziamento a tasso forfettario" di cui alla lettera a) dell'art. 54(1) del Regolamento (UE) 2021/1060, nella misura del 7% (sette per cento) del totale dei costi diretti ammissibili)			
COSTO TOTALE PIANO DI INVESTIMENTO(A+B)			

*Da compilarsi in osservanza delle vigenti disposizioni in materia di ammissibilità della spesa del settore di riferimento, così come previste dalla normativa europea, nazionale e regionale in materia di lavori pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale. Si faccia altresì riferimento alle prescrizioni di cui alla "Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali" - (paragrafo 15).

IL RICHIEDENTE
Legale Rappresentante o suo delegato
(firmato digitalmente)

Allegato A2 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito **“Indirizzi”**), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

A. neutralità climatica/mitigazione

B. resilienza climatica/adattamento

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PR Puglia 2021-2027, Asse Prioritario I “Competitività e Innovazione”, Azione 1.6 “Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale” Sub-Az 1.6.1 –Atto di indirizzo strategico– DGR 601/2025. Procedura concertativo-negoziabile per la selezione di infrastrutture di ricerca del sistema regionale. RICHIEDA DI COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
Soggetto proponente	



Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	
Verifica climatica richiesta	

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

VERIFICA DI NEUTRALITA' CLIMATICA (Mitigazione)

La verifica mira a garantire il perseguimento degli obiettivi della politica dell'UE in materia di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2050.

È pertanto necessario effettuare l'analisi per verificare se l'infrastruttura, nel suo contesto, sia compatibile all'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra e alla neutralità climatica.

Al fine di effettuare una valutazione preliminare è necessario procedere con la **quantificazione e la monetizzazione delle emissioni di gas a effetto serra** attraverso la metodologia fornita dalla BEI per il calcolo dell'impronta di carbonio (per quantificare le emissioni) e il metodo del costo ombra del carbonio (per monetizzare le emissioni).

La metodologia definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) da utilizzare è consultabile al seguente link: https://www.eib.org/attachments/lucalli/eib_project_carbon_footprint_methodologies_2023_en.pdf

Per monetizzare le emissioni di gas a effetto serra si può utilizzare la metodologia per il calcolo dell'impronta di carbonio della BEI integrandola con la pubblicazione separata «*The Economic Appraisal of Investment Projects at the EIB*» (2013) (<https://www.eib.org/en/publications/economic-appraisal-of-investment-projects>) e il costo ombra del carbonio (cfr. la sezione 3.2.2.4 della Comunicazione della Commissione Europea «*Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027*» (2021/C 373/01) - <https://www.eib.org/en/publications/the-eib-group-climate-bank-roadmap.htm>).

È possibile effettuare **un'analisi quantitativa** specifica, oppure **un'analisi (qualitativa) di tipo comparativo**, prendendo a riferimento:

- progetti analoghi sviluppati in pregresse esperienze/attività progettuali;
- informazioni presenti in letteratura scientifica;
- analisi e/o studi comprendenti la stima della CO₂ equivalente già effettuati o da effettuare per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura.

L'operazione oggetto di finanziamento, per la stima delle emissioni di gas climalteranti (*barrare la casella appropriata*):

☐ **non utilizza analisi esistenti e/o comparative**

In tal caso utilizza le metodologie definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI)

☐ **utilizza analisi di tipo comparativo**

In tal caso, fornisce informazioni contenute nella seguente documentazione di riferimento:



SCREENING DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA (obbligatorio)	
Tipologia di analisi	<i>Barrare la casella appropriata:</i> ☐ quantitativa ☐ qualitativa
	Specificare le motivazioni che hanno determinato la scelta della tipologia di analisi:
Dati utilizzati	Nel caso di <i>analisi quantitativa</i> , definire quali dati sono stati utilizzati per determinare la stima quantitativa delle emissioni, differenziando: a. emissioni Assolute (anno standard di operazioni) b. emissioni Relative (anno standard di operazioni)
	Nel caso di <i>analisi qualitativa</i> , indicare i riferimenti utilizzati e le relative giustificazioni argomentandone la scelta.
Risultati ottenuti e conclusioni dell'analisi	Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)



La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria)

La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'*ubicazione (esposizione)* e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi *componenti (sensibilità)*.

I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA

L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'*ubicazione* prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.

La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link:

<https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024>

Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione della tipologia di pericoli.

In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili le seguenti tipologie di **PERICOLI**:

- ☐ Allagamenti
- ☐ Alluvioni
- ☐ Frane
- ☐ Ondate di calore
- ☐ Sicurezza idrica
- ☐ Incendi
- ☐ Siccità
- ☐ Altre tipologie: _____



PANORAMICA DELL'ANALISI

Indicazione ESPOSIZIONE (tab. esemplificativa)	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione della **ESPOSIZIONE**:

- **BASSO**
- **MEDIO**
- **ALTO**

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.

La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ



L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.

La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI									
Indicazione SENSIBILITÀ <i>(tab. esemplificativa)</i>		Variabili e pericoli climatici							
		Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Ambiti di riferimento ²	Attività								
	Fattori di produzione								
	Risultati								
	Collegamento di trasporti								
	Punteggio più alto – ambiti								

Indicatori di **SENSIBILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

² A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc.), risultati (es. prodotti, ecc.), collegamenti di trasporto.



ANALISI DELLA VULNERABILITÀ

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ (tab. esemplificativa)		Esposizione (clima attuale + futuro)		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità (maggiore tra gli ambiti di riferimento)	ALTA	<i>es. inondazione</i>		
	MEDIA		<i>es. calore</i>	
	BASSA			<i>es. siccità</i>

Indicatori di **VULNERABILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è lieve)
- **MEDIO** (impatto moderato)
- **ALTO** (impatto rilevante)

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).

La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:



CONCLUSIONI FINALI

Barrare la casella appropriata:

- ☐ Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di **VULNERABILITA' BASSA** e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata**
- ☐ Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di VULNERABILITÀ MEDIA e/o ALTA e, di conseguenza, il **progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ *(compilare a seconda dell'esito dello screening)*

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni"** del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link:

https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028

Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:

Elencare i **referimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data _____

(sottoscritta digitalmente dal tecnico³)

³ Tecnico con competenze in materia ambientale

Allegato A3 – Valutazione di conformità al principio DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arreca danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “*Principi guida per la valutazione DNSH*” della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di <<non arrecare un danno significativo>>, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteri di Vaglio Tecnico di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, [“Attuazione del Principio orizzontale DNSH \(“Do no significant harm principle”\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”](#).

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni

che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PR Puglia 2021-2027, Asse Prioritario I "Competitività e Innovazione", Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale". Atto di indirizzo strategico (Sub-Az.1.6.1) – DGR 601/2025 <i>Procedura concertativo-negoziale procedura per la selezione di infrastrutture di ricerca del sistema regionale.</i> RICHIESTA DI COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	

Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento

OBIETTIVO DNSH	2) Adattamento ai cambiamenti climatici						
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima							
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni? <table border="1"> <tr> <td>☐ SI</td><td>indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)</td></tr> <tr> <td>☐ NO</td><td>indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)</td></tr> <tr> <td>☐ NA</td><td>indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i></td></tr> </table> Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)						
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)						
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>						
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento							



OBIETTIVO DNSH	3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
Matrice ambientale di riferimento: acqua	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



OBIETTIVO DNSH	4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: acqua/biodiversità/aria/suolo	
Ci si attende che la tipologia di intervento: • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo
Matrice ambientale di riferimento: aria/acqua/suolo	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)



☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi
Matrice ambientale di riferimento: biodiversità	
Ci si attende che l'intervento: • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Corso Sidney Sonnino, 177 - Bari
www.regione.puglia.it

Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento

Luogo e data

Sottoscritto da tecnico abilitato *rationae materie*



Allegato A4

Dichiarazione qualificazione Organismo di Ricerca

La presente Dichiarazione deve essere compilata da ciascun soggetto nel caso di associazione e accordo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritt....., nat.... a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., in relazione proposta progettuale "....." presentata nell'ambito della *Procedura concertativo-negoziabile per la selezione di infrastrutture di ricerca del sistema regionale - "----" (DGR n.601/2025), adottata a valere sull'Azione 1.6. "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale"(Sub-Azione 1.6 .1.) - Asse I "Competitività e Innovazione" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 dal Titolo "....."*, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, in qualità di⁴ dell'Organismo di Ricerca denominato Codice Fiscale/Partita IVA con sede legale in

DICHIARA CHE

1. Lo *status giuridico* dell'OdR:
 - ☐ è **pubblico** come previsto dalla Legge istitutiva dell'OdR (o che ne ha riconosciuto la natura pubblica);
 - ☐ è **pubblico**, in quanto presenta le caratteristiche definite dal Codice dei Contratti Pubblici per gli organismi di diritto pubblico, e precisamente:⁽⁵⁾;
 - ☐ è **privato**;
2. La finalità principale dell'OdR risiede nella ricerca fondamentale, ricerca industriale o sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze, come si evince dal (*documento allegato*);
3. L'OdR è indipendente da soggetti terzi che potrebbero esercitare un'influenza sulle capacità di ricerca o sui risultati prodotti/generati come si evince dal (*documento allegato*), e si impegna a mantenere tale condizione;
4. Tutte le attività di ricerca realizzate nei tre anni precedenti sono illustrate sinteticamente nell'Allegato "Relazione attività di ricerca", descritte anche in termini di risultati/obiettivi conseguiti;

⁴ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

⁵ Secondo la definizione fornita dal Codice dei contratti pubblici (cfr. allegato I.1, articolo 1 lettera e), del D.Lgs. n. 36/2023, per organismo di diritto pubblico si intende qualsiasi organismo, anche avente forma societaria:

- 1) dotato di capacità giuridica;
- 2) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un'attività priva di carattere industriale o commerciale;
- 3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

Detti requisiti sono cumulativi, nel senso che devono sussistere tutti e tre contemporaneamente, secondo unanime orientamento della giurisprudenza e dell'ANAC.



5. Le modalità con le quali sono rese pubbliche le attività di ricerca e gli obiettivi/risultati raggiunti sono elencate nell'apposita "Relazione sulle pubblicazioni effettuate" (*nella Relazione elencare le modalità e gli strumenti di pubblicazione utilizzati: es. pubblicazioni on-line, articoli in riviste specializzate, ecc.*);
6. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva sull' OdR, ad esempio in qualità di *azionisti* o di *soci*, non godono di alcun accesso preferenziale ai risultati generati dall' OdR stesso, come si evince dal (*documento allegato*) e l'OdR, come innanzi rappresentato, si impegna a mantenere tale condizione;

oppure

Non sussistono vincoli contrattuali o di altra natura aventi ad oggetto l'accesso preferenziale di imprese ai risultati generati dalle ricerche svolte dall'OdR stesso, e l'OdR, come innanzi rappresentato, si impegna a mantenere tale condizione;

7. L'OdR ha adottato un sistema di contabilità separata da cui si evincano il finanziamento, i costi e i ricavi generati dall'attività economica e quelli generati dall'attività non economica di ricerca indipendente, e precisamente:
- ☐ mediante applicativo specifico di contabilità analitica denominato;
 - ☐ come si evince dal Regolamento per l'amministrazione, finanza e contabilità *allegato alla presente*;
 - ☐ come si evince dal Regolamento *allegato alla presente*;
 - ☐ come dimostrato dal bilancio allegato, in cui finanziamenti, costi e ricavi generati dall'attività economica svolte dall' OdR sono chiaramente riscontrabili;

oppure (in alternativa)

L'OdR si impegna, qualora dovesse realizzare anche attività economiche, ad adottare un sistema di contabilità separata da cui si evincano il finanziamento, i costi e i ricavi generati dall'attività economica e quelli generati dall'attività non economica di ricerca indipendente;

8. L'OdR svolge:
- ☐ esclusivamente attività non economiche;
 - ☐ anche attività economica che riveste carattere "accessorio" (nel senso che si tratta di un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'OdR, oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale, e che abbia portata limitata) e "secondario" (laddove l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori di produzione, quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso, delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non supera il 20 % della pertinente capacità annua complessiva dell'OdR), come si evince dal documento *allegato alla presente*;
9. L'OdR s'impegna a mantenere la condizione di cui al punto precedente soddisfatta per almeno 5 anni dal pagamento finale al beneficiario da parte della Regione.

-Luogo e Data _____

Il Legale rappresentante
Firma digitale

Allegati:

- *Relazione attività di ricerca realizzata nell'ultimo triennio;*
- *Relazione sulle pubblicazioni effettuate realizzata nell'ultimo triennio;*
-



Allegato A5

La presente Dichiarazione deve essere compilata da ciascun soggetto nel caso di associazione e accordo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritt....., nat.... a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., in relazione proposta progettuale "....." presentata nell'ambito della *Procedura concertativo-negoziabile per la selezione di infrastrutture di ricerca del sistema regionale - "----" (DGR n. .../---), adottata a valere sull'Azione 1.6. "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" (Sub-Azione 1.6 .1.) - Asse I "Competitività e Innovazione" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 dal Titolo "....."*, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, in qualità di⁶ dell'Organismo di Ricerca denominato Codice Fiscale/Partita IVA con sede legale in

DICHIARA

- di aver usufruito del/i seguente/i finanziamento/i per l'infrastruttura oggetto della proposta:
 - ☐ fonte regionale:
 - ☐ fonte nazionale:.....
 - ☐ fonte europea:.....
- per l'importo di €.....
- Il progetto in questione è stato completato in data(data collaudo);
- l'infrastruttura di ricerca finanziata in virtù del progetto è, alla data di firma del Disciplinare, a regime e funzionante.

Luogo e Data

Il Legale rappresentante
Firma digitale

Allegati:



Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Ricerca e Relazioni internazionali

www.regione.puglia.it

PR PUGLIA 2021-2027

Priorità I “Competitività e Innovazione”

Azione 1.6 “Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale”

Sub-Az. 1.6.1 – “Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali”

DISCIPLINARE
regolante i rapporti tra
Regione Puglia
e

per la realizzazione dell’operazione

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI
TRA**



la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, (di seguito anche solo **“Regione”**);

E

_____ in questo atto rappresentato da _____ il quale sottoscrive in qualità di _____ (inserire la qualifica) giusta _____ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), di seguito anche solo **“Beneficiario”**;

congiuntamente le “Parti”

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 601 del 6/05/2025 si è proceduto allo stanziamento delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell’Azione 1.6 del Programma denominata *“Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale”*, da attuare in coerenza con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali è stata adottata la *“Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali”* per l’avvio della procedura di selezione di tipo concertativo-negoziale a valere sull’-Azione 1.6 *“Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale”*/ Sub-Az. 1.6.1 – *“Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali”* del PR PUGLIA 2021 – 2027
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali è stata ammessa a finanziamento l’operazione di cui alla proposta progettuale candidata da _____;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____.

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del Disciplinare

Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e _____, Beneficiario per la realizzazione dell’operazione denominata *“_____”* ammessa a finanziamento a valere sul PR Puglia 2021-2027, Priorità I -Azione 1.6 *“giusta Determina Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione _____”*;

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell’operazione, ammonta ad € _____ di cui € _____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sull’ Azione 1.6 *“Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale del PR PUGLIA 2021 – 2027 ed (eventuale) _____ in termini di risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di Progetto, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.*

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell’espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Beneficiario e relativa trasmissione degli atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, la Regione provvede alla rimodulazione del contributo

finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto

Le eventuali economie rivenienti dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto ritornano nella disponibilità della Regione, che provvede unitamente con la liquidazione delle tranches di contributo al disimpegno delle stesse che, pertanto, non sono più somme a disposizione per il Beneficiario. Conseguentemente ad esito di ogni procedura di appalto l'ammontare del contributo concesso al Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma, altresì, la percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce imprevisti con conseguenza che l'importo della stessa è proporzionalmente ridotto nel quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto. In ogni caso la voce imprevisti del quadro economico di cui alla proposta progettuale ammessa a finanziamento non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rinvenienti dalle procedure di appalto.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Con il presente Disciplinare, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060,



ove pertinente;

- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma comunitario, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
 - la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
 - la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, *etc.*;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera 500.000,00 Euro, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060);



Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Art. 5 - Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario* si impegna, a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la tempistica per l'attuazione dell'operazione:

- a) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- b) avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto relativo a _____ (lavori/forniture/servizi), nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di completamento della fase di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare⁷;
- c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dell'appalto entro _____ giorni/mesi dal completamento della fase di cui al punto b)⁸;
- d) avvio dell'esecuzione dell'appalto entro _____ giorni/mesi dalla data di cui al punto c)⁹;
- e) completamento dell'operazione entro il _____
- f) operatività dell'intervento entro il _____

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo regionale di monitoraggio, e trasmette due volte l'anno, entro il 31 gennaio ed entro il 15 luglio, la relazione semestrale sullo stato di avanzamento procedurale.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, la Regione Puglia procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 6 - Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento, dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del

⁷ Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare.

⁸ Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare.

⁹ Ripetere per ogni procedura di appalto da espletare.

PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere, a far data da dall'inizio dell'istanza L'ammissibilità delle spese termina entro la data di conclusione del progetto. ---:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

11. **costi diretti**, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario, purché strettamente pertinenti al Progetto di potenziamento di una infrastruttura di ricerca del sistema regionale individuata nel PNIR:
 - c. **investimenti materiali**: a titolo di esempio, si considerino i terreni, gli immobili, gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, i macchinari, le attrezzature, purché strettamente pertinenti al progetto di potenziamento di una infrastruttura di ricerca PNIR.
 - d. **investimenti immateriali**: quali i diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, connessi funzionalmente ed economicamente all'aumento della capacità di produrre ricerca come effetto e conseguenza degli Investimenti.
2. **costi (general) indiretti** di progetto, i quali vengono determinati nella forma del "finanziamento a tasso forfettario" di cui alla lettera a) dell'art. 54(1) del Regolamento (UE) 2021/1060. Tali costi sono calcolati in modo forfettario nella misura del 7% (sette per cento) del totale dei costi diretti ammissibili.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La percentuale prevista per gli imprevisti nel quadro economico della proposta progettuale non deve subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.

Salvo quanto previsto al precedente comma del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alla "Richiesta di comunicazione per la ricognizione dei fabbisogni approvata con **A.D n. _____ del _____** nonché alle disposizioni normative di riferimento.

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Strumento di selezione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, non restano a disposizione del Beneficiario ma ritornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutto quanto non specificato nel presente articolo si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e ss.mm.ii..

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 40%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto al netto delle economie e a seguito della sottoscrizione del/i contratto/i tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio:

- presentare la domanda di anticipazione;
- presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori/fornitura/servizi;
- presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
- essere in regola con le attività di monitoraggio;
- aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- se il soggetto proponente è un Organismo di Ricerca Privato, l'anticipazione sarà accordata a seguito di contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della Regione Puglia per un importo pari alla quota del contributo concesso, maggiorato delle clausole di rivalutazione, da banche e istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, da società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso



l'IVASS, o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo n. 385/1993, e ss.mm.ii. La Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia. Gli Organismi di Ricerca pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria;

b) **n. 2 erogazioni: di cui una pari al 25% e l'altra pari al 20%** dell'importo del progetto post procedure di appalto e al netto delle economie a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo di monitoraggio regionale effettuati dal RUP:

- presentazione di richiesta di erogazione;
- documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento), per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e per un importo pari al 100% delle eventuali precedenti erogazioni, fermo restando l'obbligo di contestuale rendicontazione delle correlate eventuali quote di cofinanziamento;
- essere in regola con le attività di monitoraggio;
- aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia.

Qualora il Beneficiario scelga di non richiedere alcuna anticipazione, riceverà, il rimborso della spesa effettivamente sostenuta ritenuta ammissibile a seguito dei controlli sui rendiconti presentati, in base alle stesse percentuali e a seguito degli adempimenti di cui al punto b.

c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale:

- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc.);
- ottemperanza degli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi anche attraverso evidenza del rispetto degli obblighi di cui all'art. 50 paragrafo 1 Regolamento (UE) 2021/1060;
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla

rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, e l'individuazione di uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP; CIG, PR Puglia 2021-2027 – Titolo progetto “_____” Priorità I – “Competitività e Innovazione”. – Azione 1.6).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare, attraverso dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000, l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Priorità I Competitività e Innovazione*). – Azione 1.6 – *Titolo progetto “_____”*).

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 - Rendicontazione e Monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (cfr. art. 5 – cronoprogramma procedurale dell'operazione);
- presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo regionale di monitoraggio deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale (“rendicontazione a zero”). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'art. 7, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

Art. 9 – Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile alle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire agli stessi soggetti le verifiche in loco, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca totale del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 10 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento

finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Art. 12 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinary, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio regionale da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

- gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso;
- mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di selezione dell'intervento in misura tale che l'operazione non sarebbe stata ammessa al finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, all'indirizzo PEC: servizio.ricercainnovazione.regione@pec.rupar.puglia.it

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 15 – Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia dell'Avviso e del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione degli stessi, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante
firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione
firmato digitalmente